



COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 180 DEL 17/07/2002

OGGETTO:

Genzano di Roma "Citta' amica delle foreste".

L'anno duemiladue il giorno diciassette del mese di
Luglio alle ore 18 e 30 minuti nella Sede Comunale, si e' riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge e sono rispettivamente presenti ed
assenti i Signori:

		Presente
Pesoli Prof. Giancarlo	- Sindaco	Si
Gabbarini Flavio	- Vice Sindaco	No
Valle Carlo	- Assessore Comunale	Si
Ercolani Ercolano Giorgio	- Assessore Comunale	Si
Di Serio Severio	- Assessore Comunale	Si
Seu Virgilio	- Assessore Comunale	Si
Biaggi Roberta	- Assessore Comunale	Si
Tria Angelo	- Assessore Comunale	Si
Presiede il Signor Pesoli Prof. Giancarlo		
Assiste il Segretario Generale	Iuliano Dr. Armando	

LA SEDUTA E' VALIDA

Mozione

Genzano di Roma "Città amica delle foreste"

Premesso che:

Lo scorso Aprile si è svolto all'Aja (Olanda) il *Summit delle Foreste*, che ha costituito il primo confronto serio tra i governi del mondo per trovare una soluzione al problema della deforestazione indiscriminata. L'Italia in particolare, insieme a gran parte dei Paesi europei, ha sostenuto le proposte di *Greenpeace*: bloccare ogni ulteriore attività industriale nelle foreste ancora intatte, fino a quando non sia stato concordato un piano per la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste. I governi dovevano impegnarsi ad assicurare che il legno sia prodotto e commerciato in forme legali ed ecologicamente responsabili oltre che trovare i fondi per finanziare le misure di conservazione delle foreste.

Ad agosto si svolgerà a Johannesburg (Sud Africa) il *Vertice della Terra*, a dieci anni di distanza dalla *Conferenza di Rio*; sarà questa l'occasione decisiva per i Capi di governo di mettere in atto le proposte avanzate durante il Summit dell'Aja.

Greenpeace si batte da anni per difendere le *foreste primarie*, le ultime sette grandi foreste ancora intatte: Amazzonia, Nord America, Cile, Indonesia, Nord Europa, Russia, Africa. In questo momento decisivo è necessario che, non solo le associazioni ambientaliste, ma l'intera società civile e, a maggior ragione, le istituzioni a tutti i livelli contribuiscano alla salvaguardia delle foreste.

Le grandi compagnie di legname europee, nord americane e asiatiche stanno consapevolmente distruggendo le ultime foreste per fabbricare prodotti di basso valore (riviste pubblicitarie, compensati, fazzoletti monouso, carta igienica). Nulla di tutto questo è necessario. Se riciclassimo di più, se usassimo carta e legno in maniera più appropriata, la domanda per questi prodotti potrebbe venir soddisfatta dalla gestione mirata di altri tipi di fonti (come la silvicoltura).

Ogni due secondi viene disboscata un'area di foresta pari a due campi di calcio: con questo ritmo potremmo perdere nei prossimi decenni un'area di foresta pari all'intero continente europeo. I maggiori responsabili di questo scempio sono le grandi compagnie multinazionali del legname. Gran parte delle tecniche di deforestazione utilizzate sono illegali e, in alcuni casi (soprattutto in Africa) il mercato del legno si intreccia con traffici illegali di armi: tra il 30 e il 50% del legname importato in Europa è stato estratto illegalmente.

L'80% delle foreste originarie che ricoprivano il pianeta dell'era glaciale è perduto per sempre. Mentre la maggior parte delle foreste residue è frammentata, suddivisa in piccole aree, troppo ridotte per sostenere la biodiversità. Insieme alle foreste è già scomparso un quarto dei mammiferi, il 12% degli uccelli, il 14% delle piante. Nel solo Brasile sono state distrutte 87 culture umane.

Le foreste giocano un ruolo fondamentale per le dinamiche del clima a livello planetario. Quando vengono distrutte rilasciano grandi quantità di carbonio che raggiungendo l'atmosfera contribuisce in maniera massiccia al cosiddetto *effetto serra*. L'attuale ritmo di distruzione delle foreste incrementa di circa il 20% le emissioni di carbonio in atmosfera.

A tutto questo si aggiunge il disprezzo verso i popoli indigeni che si sono visti distruggere le risorse naturali e tradizioni culturali caratterizzate da un rapporto di armonia con la foresta. 150 milioni di persone vivono ancora nelle foreste e grazie alle foreste. Il rischio è che queste popolazioni scompaiano insieme alle foreste.

Le compagnie del legname operano con l'appoggio di governi compiacenti. Purtroppo l'Italia, secondo le statistiche, è il secondo importatore mondiale di legno tropicale africano e il primo per quanto riguarda il legname proveniente dal Camerun. L'industria italiana del mobile, tra i leader mondiali nel settore, ha moltiplicato del 18% le proprie importazioni di tronchi dalla Liberia, proprio mentre il traffico del legno ha iniziato a costituire uno dei principali mezzi per foraggiare la guerra civile in Sierra Leone, tanto che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha chiesto l'embargo sull'importazione e sulla vendita del legno liberiano.

Chi non è parte della soluzione è parte del problema. È ora di assumersi degli impegni precisi: tutti gli uffici, le istituzioni e le strutture pubbliche devono utilizzare carta riciclata, matite e mobili con la *certificazione FSC* (Forest Stewardship Council), un sistema sostenuto da Greenpeace, che opera su scala mondiale (è già operativo in 18 Paesi). Garantendo la qualità dei prodotti forestali, da qualsiasi parte essi provengano, l'FSC assicura l'osservazione di rigorose procedure che comprendono: verifiche sul campo, monitoraggio delle aree in cui vengono condotte le operazioni del taglio, le consultazioni delle parti sociali e delle popolazioni locali. I prodotti certificati FSC hanno un importante valore aggiunto, oltre ad una marcia in più per affermarsi in mercati ecologicamente sensibili. Con queste premesse è nato lo sportello italiano per la promozione del marchio FSC. Attraverso questo sportello sarà più facile per le aziende, i produttori forestali, i rivenditori di prodotti in legno e carta accedere alle informazioni e alle iniziative per ottenere il marchio FSC e garantire al consumatore prodotti eco-compatibili. In questo contesto si inserisce l'iniziativa denominata "*Città amiche delle foreste*"; in questo modo l'Amministrazione Comunale non solo contribuirà attivamente alla salvaguardia del patrimonio forestale del pianeta ma lancerà un segnale importante ai Capi di Governo che si riuniranno alla Conferenza di Johannesburg.

L'iniziativa è stata approvata recentemente dal Comune di Gotha (Germania) e, in Italia, da quello di Crema, in collaborazione con Greenpeace International impegnata in una campagna su vasta scala contro il traffico illegale di legno, contro la deforestazione e la salvaguardia dei territori delle

popolazioni indigene. Con queste iniziative Greenpeace International ha fatto, di recente, approvare dal governo brasiliano le perimetrazioni territoriali necessarie alla sopravvivenza delle popolazioni amazzoniche.

Greenpeace ha lanciato in tutta Italia la campagna "*Scuola amica delle foreste*", che, nel territorio dei Castelli Romani, sta coinvolgendo le scuole dei Comuni di Frascati e di Genzano di Roma. Il progetto consiste nell'approfondimento delle diverse tematiche ambientali ed in azioni concrete: le scuole mettono al bando il legno e i prodotti derivati provenienti dalla distruzione delle foreste e mostrano così che è possibile proteggerle. A sostegno di queste iniziative il 15 aprile migliaia di ragazzi si sono ritrovati all'Aja in occasione del Summit delle Foreste, manifestando pacificamente la loro determinazione nel voler salvare le foreste e a sostegno dei popoli indigeni.

L'Amministrazione Comunale di Genzano di Roma

Chiede

Di inserire la Città di Genzano di Roma nel circuito europeo di città impegnate nella salvaguardia delle foreste (*Città amica delle foreste*)

Si impegna

Ad utilizzare esclusivamente prodotti che rispettino l'ambiente, ad acquistare ed utilizzare prodotti in legno con il marchio FSC, ad utilizzare in maniera più consistente carta ecologica e riciclata, a sensibilizzare la cittadinanza sul problema del riuso e del riciclo.

Copia di tale mozione sarà inviata al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Ambiente e al Consorzio FSC (Forest Stewardship Council)